



Regione Umbria
Giunta Regionale

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione
Generale Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: Procedura di VAS del Piano di Sviluppo 2023 della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale. Consultazione sul Rapporto ambientale, ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.lgs.152/2006.

Con riferimento alla procedura in oggetto si trasmette in allegato la D.D. n. 4398 del 26.04.2023 quale contributo unitario della Regione Umbria.

FIRMATO DIGITALMENTE
Andrea Monsignori

GR/AM

Allegati alla nota:
- Determina n. 4398 del 26.04.2023 (DG_0016709_2023)

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Sostenibilità ambientale,
Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

Dirigente

Andrea Monsignori

REGIONE UMBRIA

Telefono: .075 504 5164
FAX:

Indirizzo email:
amonsignori@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 4398 DEL 26/04/2023

OGGETTO: Procedura di VAS del Piano di Sviluppo 2023 della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale. Consultazione sul Rapporto ambientale, ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.lgs.152/2006. Contributo regionale unitario.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 "D. Lgs. n. 152/2006. L.R.

n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – specifiche tecniche e procedurali”.

Vista la nota n. 0068515 del 23.03.2023 di Terna SpA, con cui si comunicava l'avvio della consultazione pubblica, con apposito avviso, del Rapporto Ambientale relativo alla procedura di VAS del Piano di Sviluppo 2023 della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.lgs.152/2006.

Visto che è stata resa reperibile la documentazione è al link:

<https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/rete/piano-sviluppo-rete/valutazione-ambientale-strategica>

contenente:

- la Proposta di Piano di Sviluppo 2023;
- il Rapporto Ambientale;
- la Sintesi non tecnica del Piano.

Visto che ai sensi dell'art. 14, c. 2 del D. Lgs. 152/2006, entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del citato avviso, chiunque può prendere visione di tale documentazione e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi

Atteso che con nota n. 0080043 del 06.04.2023, il Servizio regionale Sostenibilità ambientale Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso apposita comunicazione, ai Servizi regionali con competenze ambientali, richiedendo agli stessi di far pervenire le proprie osservazioni al fine di formulare un contributo complessivo da esprimere nell'ambito dell'avviato processo di VAS nazionale. A tal fine sono stati invitati ad esprimersi i seguenti Servizi Regionali con competenze ambientali:

- Servizio Energia, Ambiente e rifiuti;
- Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio;
- Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche;
- Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici Faunistica Venatoria;
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale;
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo;
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.

Evidenziati i contenuti dei pareri pervenuti come di seguito indicato:

Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico, Sismico. Difesa Del Suolo. Prot. n. 0088542 del 19.04.2023 con il quale si osserva che:

Sezione Geologia.

“Esaminato il Rapporto Ambientale 2023 del Piano di Sviluppo della Rete Elettrica nazionale predisposto da Terna Rete Elettrica Nazionale SPA (di seguito Terna), che rappresenta il principale proprietario della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) e fornisce al Paese il servizio di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, con una consistenza di oltre 74.000 km di linee e di circa 900 stazioni elettriche.

Visto che: tra le macroaree che sono state individuate, la Macroarea tirrenica è quella che comprende parzialmente dei territori delle Province di Terni e Perugia. Nell'ambito della Macroarea tirrenica sono stati indagati gli aspetti della Pericolosità idro-geomorfologica; sono presenti delle aree con pericolosità geologica da frana molto elevata ed elevata, le estensioni di tali aree sono pari al 7,5 % ed la 13% della superficie totale della Macroarea.

Considerato che il PdS è quello che consente di definire gli interventi di sviluppo da proporre nel Piano, per rispondere alle esigenze che si manifestano mediante l'analisi dello stato del sistema elettrico, l'evoluzione e la distribuzione dei consumi e l'evoluzione della produzione di energia elettrica negli scenari previsti. La pianificazione della rete di trasmissione è effettuata sulla base degli obiettivi nazionali per: • Sviluppare una traiettoria per l'adempimento target energetici nazionali ed europei; • Definire le strategie di sviluppo delle infrastrutture di rete; • Testare e valutare i requisiti di sicurezza, adeguatezza e flessibilità del Sistema Elettrico.

Al fine di predisporre il contributo regionale unitario da rendere nell'ambito della fase di consultazione in atto, ai sensi della DGR 756/2022:

si ritiene che in materia di Geologia, nell'ambito del Piano di Sviluppo (PdS) per l'annualità 2023 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale, non vi siano osservazioni significative da

segnalare.

Si fa inoltre presente che la Sezione Geologica della Regione Umbria ha definito le potenzialità geotermiche di un'area nel sud ovest dell'Umbria all'interno del progetto europeo denominato GeoERA. Tra i compiti di tale progetto (acquisito dalla Commissione Europea per la programmazione e per la definizione di linee guida europee vincolanti) le informazioni e la conoscenza dell'energia geotermica, delle risorse idriche sotterranee e delle materie prime per gestire in maniera integrata, responsabile e pubblica l'uso delle risorse europee del sottosuolo. I risultati completi di visualizzatore GIS sono disponibili nel sito GeoERA – Establishing the European Geological Surveys Research Area to deliver a Geological Service for Europe e anche nel sito <https://www.regione.umbria.it/paesaggio-urbanistica/progetto-geoera>”.

Sezione difesa e gestione idraulica.

“Con riferimento al Piano citato in oggetto, analizzata la documentazione trasmessa, preso atto di quanto indicato nelle finalità e negli obiettivi ambientali del Piano, si comunica che non si rilevano evidenze da segnalare in merito agli aspetti idraulici relativi alle disposizioni contenute nel RD n° 523/1904 “Testo unico sulle opere idrauliche”

Tuttavia si fa presente per le future fasi operative, che qualora gli interventi previsti interferiscano con corsi d'acqua demaniali, dovrà essere rispettato quanto previsto dal RD. 523/1904 ed in particolare le disposizioni contenute negli artt. 57- 93-96-97e 98.

Si fa presente pertanto che non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS”.

Sezione pianificazione dell'assetto idraulico.

“ Con riferimento al Piano citato in oggetto, analizzata la documentazione trasmessa, preso atto di quanto indicato nelle finalità e negli obiettivi ambientali del Piano, si comunica che non si rilevano evidenze da segnalare in merito agli aspetti idraulici relativi al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Tuttavia si fa presente per le future fasi operative, che nel caso gli interventi previsti interferiscano con le aree perimetrate dal P.A.I. dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale, dovrà essere rispettato quanto disposto dalle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I.

Si ritiene che non sia necessario sottoporre la Variante proposta a VAS”.

Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici Faunistica Venatoria. Prot. n. 0089908 del 20.04.2023 con il quale si osserva che: “Esaminata la documentazione trasmessa di cui all'oggetto, acquisita agli atti con Pec prot.n. 80043-2023 si fa presente che qualora le previsioni di Piano dovessero interessare siti Natura 2000 umbri o in qualche modo dovessero andare ad incidere su specie ed habitat per quali tali siti sono stati individuati, si renderà necessario attivare la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale disciplinata dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003), al fine di ottenere il parere motivato, obbligatorio e vincolante, da parte dell'Amministrazione competente che potrà indicare prescrizioni alle quali il proponente dovrà attenersi, così come previsto dalle Linee Guida Nazionali per la VInca -Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 di cui alla G.U. n. 303 del 28/12/2019 recepite dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 360 del 21-04-2021”.

Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot. n. 0090264 del 20.04.2023 con il quale si osserva che: “Vista la nota regionale prot. n. 80043 del 06.03.2023 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha richiesto il parere di competenza per la procedura in oggetto; Consultata la documentazione sul link di riferimento indicato nella nota di richiesta di parere sopra richiamata, si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione “Urbanistica” e della Sezione “Qualità del paesaggio regionale”.

Parere della Sezione Urbanistica

Per quanto esaminato dalla documentazione trasmessa, in particolare con riferimento al Rapporto Ambientale, si prende atto che il Piano di Sviluppo 2023 (PdS 2023) si propone come il principale documento programmatico di riferimento per il settore elettrico nazionale, volto a sostenere la progressiva decarbonizzazione e una sempre maggiore integrazione delle rinnovabili garantendo efficienza e sicurezza degli approvvigionamenti.

Gli obiettivi del Piano sono di carattere sia tecnico, attinenti alle prestazioni offerte dalla rete/servizio di trasmissione elettrica, sia ambientale attinenti allo Sviluppo sostenibile. Nell'impianto programmatico del Piano gli obiettivi si articolano in Obiettivi generali, sia tecnici che ambientali.

Gli obiettivi tecnici generali riguardano le prestazioni che devono essere offerte dalla rete/servizio di trasmissione elettrica, derivanti dagli obblighi del Disciplinare di Concessione di Terna.

Gli obiettivi ambientali generali riguardano la Sostenibilità ambientale derivanti dall'implementazione delle politiche di sostenibilità ambientale all'interno del Piano.

Attraverso il recepimento degli obiettivi fissati dal Disciplinare di concessione, Terna persegue i seguenti obiettivi tecnico – funzionali generali:

- *Garanzia della copertura del fabbisogno nazionale.*
- *Riduzione delle congestioni e superamento dei limiti di trasporto delle sezioni critiche.*
- *Garanzia di un'efficiente utilizzazione della capacità di generazione disponibile.*
- *Integrazione delle FRNP.*
- *Sviluppo della capacità di interconnessione con i paesi confinanti.*
- *Incremento dell'affidabilità ed economicità della rete di trasmissione.*
- *Miglioramento della qualità e rispetto delle condizioni di sicurezza di esercizio.*

Gli obiettivi generali si declinano nei rispettivi Obiettivi specifici sulla base delle esigenze relative all'annualità di riferimento.

Agli obiettivi specifici corrisponde l'individuazione di specifici interventi, dalla quale discende la scelta di azioni di Piano.

Le azioni sono Gestionali ed Operative; in particolare quelle Operative sono articolate come segue:

- *Azioni Operative su asset esistenti – Azioni di funzionalizzazione.*
- *Azioni Operative su asset esistenti – Azioni di demolizione.*
- *Azioni Operative – Realizzazione nuovi elementi infrastrutturali.*
- *Azioni Operative – Ricostruzione dorsali esistenti.*

Nel Piano è individuata una strategia di sviluppo denominata Hypergrid finalizzata ad interventi per la decarbonizzazione. E' un progetto che prevede una serie di interventi di sviluppo basati sulla realizzazione di dorsali Sud-Nord in corrente continua in grado di incrementare lo scambio di energia elettrica tra le diverse Zone di Mercato. La strategia Hypergrid è finalizzata ad individuare le migliori soluzioni che possano consentire di ammodernare e migliorare le prestazioni delle dorsali

elettriche esistenti, quando possibile, anziché costruirne di nuove. Nella definizione degli interventi si propone di utilizzare, il più possibile, aree o siti industriali dismessi o in via di dismissione, minimizzando così il consumo del suolo.

La rete Hypergrid è articolata in cinque dorsali, tutti i progetti sono sinergici tra loro e "la loro finalizzazione è armonica e coerente con i driver di sviluppo delle fonti rinnovabili, della progettazione sinergica con le infrastrutture esistenti e di un iter autorizzativo accelerato".

Per quanto esaminato si condividono gli obiettivi e le azioni proposte da Terna per il Piano di Sviluppo 2023, con particolare riferimento alla promozione dell'energia pulita e dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili, nel rispetto alla Strategia Energetica Nazionale 2017 che ha come obiettivo di coprire la metà dei consumi energetici nazionali con le fonti rinnovabili entro il 2030.

Con riferimento all'uso del suolo e alla volontà di preservare il consumo del suolo e gli impatti sul territorio si auspica di ricorrere quanto più possibile alla possibilità tecnica dell'interramento.

Per le aree interessate da interventi di demolizioni, laddove siano coinvolti territori agricoli, si confida che venga ripristinata l'originaria funzione con tecniche ambientali, anche seguendo le linee guida inerenti il trattamento dei suoli di ISPRA.

Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale

Visto il Rapporto Preliminare Ambientale del Piano di Sviluppo (PdS) del 2023 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale -TERNA che rappresenta il principale proprietario della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) e fornisce al Paese il servizio di trasmissione e

dispacciamento (attività di gestione e di bilanciamento dei flussi di energia elettrica attraverso la rete di trasmissione e serve a garantire un corretto equilibrio tra domanda ed offerta dell'energia elettrica), tramite una consistenza di oltre 74.000 km di linee e di circa 900 stazioni elettriche del 2023.

L'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale, rappresenta il segmento della filiera elettrica che ha la funzione di trasportare sia l'energia elettrica prodotta dalle centrali elettriche, sia quella importata dall'estero verso le aree di consumo, dove sarà utilizzata dopo la trasformazione a tensione più bassa. La rete di trasmissione è formata, quindi, da linee ad altissima e ad alta tensione, da stazioni di trasformazione e/o di smistamento, nonché da linee di interconnessione che permettono lo scambio di elettricità con i paesi esteri confinanti.

Si apprende dal documento che l'Umbria è stata parzialmente ricompresa nella Macroarea di analisi Territoriale Tirrenica. Terna potrà individuare due differenti macro-tipologie di azioni: le azioni Gestionali che si sostanziano in attività immateriali come l'attivazione di tavoli finalizzati al coordinamento degli operatori, e che non comportano una consistenza della rete diversa da quella preesistente e quelle Operative comprendenti Interventi di funzionalizzazione che comportano un'ottimizzazione dell'utilizzo della rete di trasmissione esistente, Interventi di demolizione comportanti l'eliminazione di elementi di rete non più funzionali, Interventi di realizzazione nuovi elementi infrastrutturali.

Generalmente, va rilevato che gli interventi di demolizione sono caratterizzati da effetti ambientali positivi, perché consentono di restituire al territorio le sue condizioni preesistenti, mentre le azioni di nuova realizzazione possono generare effetti sull'ambiente, principalmente perché sono connessi alla realizzazione di una nuova capacità di trasmissione e all'occupazione di nuovo territorio.

Al fine di migliorare i livelli di sicurezza, qualità e resilienza del sistema di trasmissione, L'Umbria è stata inserita nell'Hypergrid progetto nazionale atto a garantire le principali prestazioni della rete e più nel dettaglio nel progetto denominato Centralink che è stato descritto al capitolo "3.2.2 -Central Link del dossier "Progetto Hypergrid e necessità di sviluppo infrastrutturale dall'Umbria alla Toscana". L'intervento prevede la Razionalizzazione della rete AT in Umbria, ossia la ricostruzione dell'attuale dorsale a 220 kV AC che parte da Villavalle, attraverso Pietrafitta in Umbria, a S.Barbara, mediante l'utilizzo di nuove tecnologie, le quali prevedono la ricostruzione di asset esistenti con capacità più efficienti al fine di conseguire un incremento della potenza di scambio di 600 MW tra le zone di mercato del Centro Sud e Centro Nord. Inoltre, con lo scopo di ottimizzare e stabilizzare la gestione dei transiti di energia lungo la dorsale 220 kV, verranno installati dispositivi di compensazione reattiva e macchine per la gestione dei flussi di potenza. Le attività saranno eseguite con lo scopo di impattare il meno possibile sul territorio sfruttando le infrastrutture esistenti. Saranno ricostruiti con una tecnologia innovativa. elettrodotti AC per una lunghezza di oltre 150 km.

La presenza di nuovi manufatti occupa il suolo e può avere interazione con aree di valore per il patrimonio naturale e aree di valore per i beni culturali e i beni paesaggistici e l'Umbria da un punto di vista paesaggistico e di beni culturali in Umbria, ha circa il 60% del territorio della Regione Umbria è sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi del Dlg.n.42/2004 (<https://siat.regione.umbria.it/benipaesaggistici/>) per via di sei parchi regionali e un parco nazionale, di boschi e di zone montane, di fiumi, laghi e aree umide (Colfiorito Area Ramsar), per non parlare degli asset culturali e storici nei borghi storici come Assisi (patrimonio Unesco dal 2000) Gubbio, Orvieto, Spoleto, Todi, Trevi e innumerevoli centri storici, fortezze, monasteri e chiese.

La Giunta regionale con D.G.R. n. 43 del 23/01/2012, successivamente integrata con DGR n. 540 del 16/05/2012 ha 'preadottato', la Relazione Illustrativa del Piano Paesaggistico Regionale con il relativo Volume 1 denominato "Per una maggiore consapevolezza del valore del paesaggio." Conoscenze e convergenze cognitive" ricomprendente il Quadro Conoscitivo e il Quadro Strategico del Paesaggio regionale" i documenti sono consultabili al seguente sito <http://www.umbriageo.regione.umbria.it/statistiche/Paesaggi.aspx>

Si noterà in riferimento al quadro Conoscitivo, in forza del valore identitario di cui sopra che

sono stati individuati 19 Paesaggi Regionali classificati in base alla dominanza fisico naturalistica, quella storico culturale e quella sociale simbolica.

Mentre per la parte strategica ci si riferisce ai contenuti delle linee guida per le strategie tematiche del Piano Paesaggistico Regionale e al sito <http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/quadro-strategico>

In particolare nelle linee guida per le strategie tematiche, vale la pena sottolineare quanto si riporta per le T10. Infrastrutture per l'energia.

L'obiettivo strategico della Regione Umbria, è di incentivare la produzione di energie rinnovabili nel quadro degli impegni assunti in sede nazionale e internazionale, ciò porta in primo piano la rilevanza e la criticità del tema dei rapporti tra infrastrutture per l'energia e il paesaggio, il quale rappresenta similmente una risorsa decisiva per lo sviluppo sostenibile della regione. Dal punto di vista paesaggistico i nuovi impianti, pur tenendo dovuto conto delle disponibilità di risorse e dei necessari requisiti tecnici, dovranno interessare prioritariamente i territori a minor valore paesaggistico, con soluzioni progettuali consapevoli dei rapporti con i contesti locali. Con il regolamento regionale R.R. 7/2011, si richiede una qualità progettuale per le opere per la produzione di energia da fonti rinnovabili, soprattutto sotto il profilo del loro inserimento paesaggistico.

Il PPR prevede invece a livello strategico le seguenti misure:

T10.1 Promuovere nuovi impianti negli insediamenti esistenti e di programma:

T10.2 Prevenire i rischi di degrado dei paesaggi rurali.

TERNA nel RPA del PdS 2023 al fine di preservare le aree a rischio paesaggistico, ha stabilito e individuato diversi Indicatori del paesaggio:

Ist07 Tutela delle aree di valore culturale e paesaggistico

Ist08 Tutela delle aree di riqualificazione paesaggistica

Ist09 Tutela delle aree caratterizzate da elementi culturali e paesaggistici tutelati per legge

Ist10 Tutela delle aree a rischio paesaggistico

Ist11 Tutela delle aree di grande fruizione per interesse naturalistico, paesaggistico e Culturale

Ist12 Preferenza per le aree con buone capacità di mascheramento

Ist13 Preferenza per le aree naturali con buone capacità di assorbimento visivo

Ist14 Preferenza per le aree abitative con buone capacità di assorbimento visivo

Ist15 Tutela delle aree ad alta percettibilità visuale

Preso atto che, la sostenibilità complessiva di ciascun intervento verte comunque sulla possibilità d'interramento soprattutto in aree ad alta intensità abitativa e in aree sottoposte a tutela naturalistica e paesaggistica, ma non solo poiché si è acquisito che è anche possibile ottimizzare e riutilizzare infrastrutture esistenti com'è il caso dell'Italia centrale e che con i criteri ERPA (Esclusione/Repulsione/Problematicità e Attrazione) e i gli indicatori sopra individuati si possa attraverso tali strumenti e le metodologie messe a punto, evitare di andare a compromettere aree di pregio paesaggistico della regione".

Rilevato, che nei termini stabiliti, il Servizio regionale competente non ha ricevuto altri pareri utili a comporre il contributo regionale di competenza al processo di VAS.

Considerato che per la fase di consultazione pubblica sulla proposta del nuovo Piano di Sviluppo 2023 della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale è comunque necessario trasmettere le osservazioni e contributi ulteriori pervenuti della Regione Umbria.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1) Di formulare il parere della Regione Umbria, nell'ambito del processo di VAS del nuovo Piano di Sviluppo 2023 della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.lgs.152/2006, consistente nel contenuto dei contributi pervenuti da parte dei Soggetti con competenze ambientali della Regione Umbria e delle considerazioni formulate, come riportati integralmente nel presente atto.

2) Di trasmettere il presente atto al MASE - Direzione generale valutazioni ambientali, quale Autorità competente per la VAS.

3) Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 26/04/2023

L'Istruttore
- Giovanni Roccatelli
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 26/04/2023

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 26/04/2023

Il Dirigente
Andrea Monsignori
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2